

Aprile: rinascere e sperare

Aprile è il mese di transizione per eccellenza, sospeso fra il rigore dell'inverno e l'esplosione dell'estate. Il nome stesso, dal latino "aperire"(aprire) suggerisce l'immagine di un bocciolo che si schiude, emblema di una nuova vita e della ciclicità della natura. Tuttavia, nel contesto contemporaneo, questo mese della rinascita si scontra violentemente contro il muro di un "inverno geopolitico" che non accenna a sciogliersi.

Sembra sempre più utopico il passaggio (significato originario del termine "pesach") da un presente di disincanto, violenze, soprusi e morte, ad un futuro di pace.



Questo mese urla che non si può celebrare la vita della Pasqua e la libertà del 25 Aprile se si continua ad accettare la guerra ed il massacro di civili, la distruzione di interi popoli, in una primavera che sembra tardare ad arrivare.

Ciro Telese, Liceo Pitagora - Croce

Buone notizie

Riapre la palestra del Plesso Siani



Torre Annunziata: dopo dieci anni riapre la palestra del Plesso Siani. Sarà dedicata alla piccola Sofia.

Un'attesa durata dieci anni volge finalmente al termine. Mercoledì 15 aprile, alle ore 9:30, la comunità di Torre Annunziata celebrerà la riapertura della palestra dell'Istituto Comprensivo Pascoli-Siani, situata nel plesso di via Tagliamonte.

la struttura sarà intitolata a Sofia Milillo, la giovanissima studentessa della scuola scomparsa prematuramente solo pochi mesi fa. Un gesto simbolico per far sì che il suo ricordo continui a vivere nei luoghi della crescita e del gioco dei suoi compagni.



Il recupero della palestra è stato reso possibile grazie a un modello amministrativo innovativo: il Comune ha infatti stanziato i fondi delegando direttamente la dirigenza scolastica per la gestione degli interventi. Questa strategia ha permesso di abbattere i tempi burocratici, restituendo agli studenti uno spazio sportivo moderno e sicuro dopo un decennio di inattività.

Mario Bruno



Semi di gentilezza

La storia di Torre Annunziata in un fumetto

Di che cosa parla il fumetto?



Il 13 aprile 2026 nell'atrio della nostra scuola, la Pascoli - Siani, si è svolta la manifestazione di presentazione del fumetto multimediale "Tore e Nunzia alla ricerca della torre perduta", del quale già vi abbiamo raccontato nel numero di dicembre, questa iniziativa fa parte delle azioni ispirate al progetto nazionale "Semi di Gentilezza" attivo all'interno del programma più ampio di COSTRUIAMO GENTILEZZA.

Il progetto è stato scritto dalle docenti Piccina Carmen, (referente di progetto e coordinatrice della Gentilezza), Landi Marialuisa, Di Domenico Rosa, Camelia Stefania, De Simone Anna, Cecere Luisa, Izzo Gelsomina, Simona Gallo, Francesca Napolitano, Di Domenico Elena, realizzato in forma multimediale dal maestro di tecnologia Roberto Tonno, l'attività è stata promossa dall'ambasciatrice per la gentilezza Anna Vitilello.

La redazione del nostro giornalino è stata invitata alla presentazione del fumetto, per divulgare l'iniziativa e raccontarvela, dobbiamo subito dirvi che è stato proprio un momento speciale per i bambini protagonisti dell'evento ed anche per noi "giornalisti", la fantasia e la bravura dei bambini ci ha davvero stupito!

Tore e Nunzia, due compagni di classe impegnati in una ricerca scolastica su Torre Annunziata, scoprono un passaggio segreto nella biblioteca locale grazie a un misterioso libro dalla copertina dorata. Attraversando il varco, i due bambini vengono trasportati indietro nel tempo di 2000 anni, ritrovandosi nell'antica Oplonti di fronte alla maestosa Villa di Poppea. Durante l'esplorazione, restano affascinati dalla bellezza della struttura.

Dopo aver raccolto disegni e appunti, un leggero tremolio segnala loro che è tempo di rientrare. Tornati nel presente, Tore e Nunzia sono pronti a scrivere la migliore ricerca della scuola, arricchita dall'aver vissuto la storia in prima persona.

Al progetto hanno partecipato tutti gli alunni delle classi V. Gli alunni hanno lavorato in piccoli gruppi integrati in un gruppo più ampio di collaborazione, al fine di garantire ad ogni gruppo la produzione di disegni tramutati poi in slide, inoltre le voci dei bambini sono state registrate per "doppiare" i personaggi di Tore e Nunzia, da loro disegnati, proprio come in un vero cartone animato, facendo in modo che ogni allievo partecipasse.

Questa manifestazione ci ha fatto capire quanto sia importante ricordare la storia di una città e soprattutto quanto sia bello lavorare tutti insieme, confrontandosi con gioia, studiando con il sorriso, creando qualcosa di concreto che aiuterà altri ragazzi a conoscere la storia del nostro territorio.

Grazie bambini per il vostro lavoro e per il vostro grande entusiasmo, oggi la lezione l'avete fatta voi!

Alessia Di Donna, Sparavigna Claudia, La Monica Marta, Vitagliano Michela, Raiola Gaia 2E



L'Esempio dei nostri idoli

Stefano De Martino dona il suo tempo



Recentemente il famoso presentatore e personaggio televisivo Stefano De Martino ha fatto una visita molto significativa ai piccoli pazienti di un importante ospedale pediatrico italiano. Durante l'avvicinarsi del periodo natalizio, De Martino ha deciso di trascorrere del tempo insieme ai bambini ricoverati nel Santobono-Pausilipon, uno dei principali ospedali pediatrici del Sud Italia, portando loro gioia, sorrisi e piccoli doni per rendere più serena la loro giornata e il loro percorso di cura.

L'iniziativa ha avuto un grande impatto emotivo: i bambini e le loro famiglie si sono sentiti sostenuti e speciali, mentre De Martino ha passato del tempo con i piccoli pazienti per ascoltarli, giocare con loro e regalare momenti di felicità. Queste visite non solo portano un sorriso ai bambini, ma sono anche un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle cure pediatriche e dell'attenzione ai piccoli malati nei reparti ospedalieri.

Asia Autieri

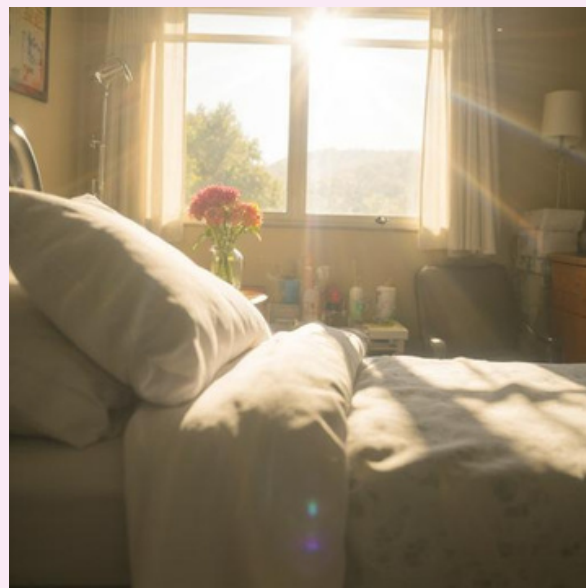
Perle di speranza

La storia di Lucas

Lucas è il primo bambino al mondo guarito da un tumore cerebrale infantile estremamente aggressivo, detto DIPG.

A 13 anni, Lucas è guarito grazie a nuovi trattamenti speciali, in particolare farmaci sperimentali, che hanno colpito le cellule tumorali, offrendo speranza contro una malattia considerata letale.

Quando Lucas aveva solo sei anni, i medici gli diagnosticarono questo tumore molto pericoloso. In genere, i bambini con questa malattia affrontano una situazione molto difficile.



Più del 90% NON supera i primi due anni dopo la diagnosi, eppure Lucas è guarito e oggi Lucas sta bene e può tornare a vivere come tutti i ragazzi della sua età.

Questa storia non è importante solo per Lucas, ma per tutti i bambini e le famiglie che affrontano malattie gravi. Mostra che anche le sfide più difficili si possono affrontare con coraggio, speranza e aiuto dei medici.

Gaia Raiola



Saper donare

Chi si ricorda dei ragazzi di Crans Montana?

Da diverse parti d'Italia hanno inviato ciocche di capelli per donarli ai giovani rimasti ustionati nell'incendio del locale "Le Constellation" di Crans-Montana avvenuto il 1 gennaio 2026. A Foggia, un'associazione, Cuore Foggia, le ha raccolte e coordinando le operazioni che hanno permesso di organizzare l'invio verso i laboratori che hanno collaborato con le strutture svizzere per la realizzazione di parrucche mediche per i ragazzi e le ragazze feriti.

Adolescenti, adulti e tanti bambini tagliando i loro capelli li hanno messi a disposizione di tanti giovani gravemente ustionati. In diversi casi, intere famiglie hanno partecipato insieme, consegnando più trecce in un'unica donazione. Alcuni donatori hanno scelto di tagliare i capelli dopo anni, altri hanno coinvolto gli amici, trasformando la donazione in un gesto condiviso. Alcuni parrucchieri hanno messo a disposizione il proprio tempo gratuitamente per raccogliere e preparare le ciocche, mentre altri hanno trasformato il taglio in un momento collettivo, coinvolgendo clienti e conoscenti.



"Non è come regalare un vestito. I capelli fanno parte della nostra identità" racconta Jole Figurella, psicologa dell'associazione di Foggia. Donare i propri capelli è un po' come donare una parte di sé. Le ciocche dovevano avere una lunghezza minima di 35 centimetri, pulite, sane e naturali.

"È stato importante mettere i ragazzi e le ragazze in condizione di essere accettati". Un gesto che ha fatto trasparire la gentilezza di tante persone che desiderano far stare meglio i giovani feriti a Crans Montana.

Emanuele Monaco

Le nostre recensioni cinematografiche

Zootropolis: convivere tra le diversità

Nel film Zootropolis l'amicizia è un tema molto importante. Non serve solo a rendere la storia più piacevole, ma aiuta i personaggi a crescere e a superare i momenti difficili. L'amicizia tra Judy Hopps e Nick Wilde è un esempio chiaro di come stare accanto a qualcuno possa diventare una forma di cura.

Judy è una coniglietta determinata, che vuole dimostrare il proprio valore nonostante i pregiudizi. Nick è una volpe intelligente ma diffidente, perché in passato è stato giudicato dagli altri. All'inizio i due non si fidano l'uno dell'altra e spesso discutono.

Con il tempo imparano a conoscersi meglio. Judy capisce che Nick non è solo furbo, ma anche sensibile. Nick scopre che Judy è coraggiosa e sincera. Grazie al dialogo e all'aiuto reciproco, riescono ad affrontare le loro paure.

L'amicizia diventa una cura perché li fa sentire accettati. Nick smette di pensare di essere "sbagliato". Judy impara che chiedere aiuto non è una debolezza. Insieme diventano più forti.

Il film ci insegna che l'amicizia non elimina tutti i problemi, ma aiuta ad affrontarli meglio. Avere qualcuno che ci sostiene e ci ascolta può fare una grande differenza nella vita.



Emilia Gallo



Buen camino: risate e riflessioni

Il film "Buen Camino" di Checco Zalone è stato proiettato in tutte le sale italiane, facendoci riflettere sulle cose essenziali che qualche volta diamo tutti per scontate. Zalone interpreta un ricco padre assente che dopo diverse peripezie, decide di mettersi in viaggio con sua figlia Cristal sul Cammino di Santiago; anche se all'inizio non avrebbe voluto, poi sarà felice di aver passato del tempo con sua figlia e aver riscoperto il piacere delle cose semplici e meravigliose. Come è tipico dello stile di Zalone, il film tratta anche argomenti satirici ma con la giusta dose di comicità e leggerezza. Si deve, quindi, fare tesoro del tempo che si passa con i propri familiari e con gli amici più stretti, trascurando il più possibile le cose materiali e superflue.

Sofia Primicile

Lo sciropo di Teatro

Negli ultimi anni si è diffusa in Italia una nuova iniziativa chiamata "Sciropo di Teatro", che unisce medicina e cultura. In questo progetto i pediatri non prescrivono solo farmaci, ma anche spettacoli teatrali, considerati utili per la crescita e il benessere dei bambini.

L'iniziativa è stata promossa dalla Associazione Culturale Pediatri insieme a enti culturali e istituzioni. È nata in Emilia-Romagna nel 2021 e si è poi estesa ad altre città, tra cui Milano. I bambini tra i 3 e gli 11 anni ricevono una sorta di "ricetta" che permette loro di andare a teatro con la famiglia pagando un prezzo simbolico.

L'obiettivo è migliorare il benessere psicologico e sociale dei bambini. Infatti, oggi molti bambini passano molto tempo davanti agli schermi e hanno meno occasioni di socializzare. Il teatro diventa quindi un modo per contrastare isolamento, ansia e difficoltà relazionali.



Secondo studi di psicologia, il teatro aiuta i bambini a sviluppare diverse capacità importanti, stimola la fantasia e la creatività e migliora il linguaggio, l'ascolto e la concentrazione. Partecipare o assistere a uno spettacolo permette anche di comprendere meglio le emozioni proprie e degli altri, favorendo l'empatia.

Un altro aspetto importante è il rapporto tra genitori e figli. Andare a teatro insieme crea momenti di condivisione e rafforza i legami familiari. Per questo motivo il teatro viene considerato non solo un divertimento, ma anche uno strumento educativo.

Questa iniziativa è una "buona notizia" perché propone un modo innovativo di prendersi cura della salute: non solo curare le malattie, ma prevenire i problemi attraverso esperienze positive. Il teatro diventa così una vera e propria "medicina" naturale, capace di aiutare i bambini a crescere più sereni, sicuri e aperti agli altri.

Malika Oliva

Gentili con gli animali

Stop ai test sugli animali

L'Unione Europea ha approvato lo stop ai test sugli animali per detersivi e prodotti per la pulizia domestica, segnando un importante passo avanti verso un sistema più etico e sostenibile.

La nuova normativa stabilisce che le aziende dovranno progressivamente abbandonare la sperimentazione animale, adottando metodi alternativi come modelli cellulari e simulazioni digitali, oggi considerati sempre più affidabili anche dal punto di vista scientifico. Il divieto entrerà in vigore dal 2026 e sarà pienamente applicato entro il 2029, lasciando alle imprese il tempo necessario per adeguarsi.

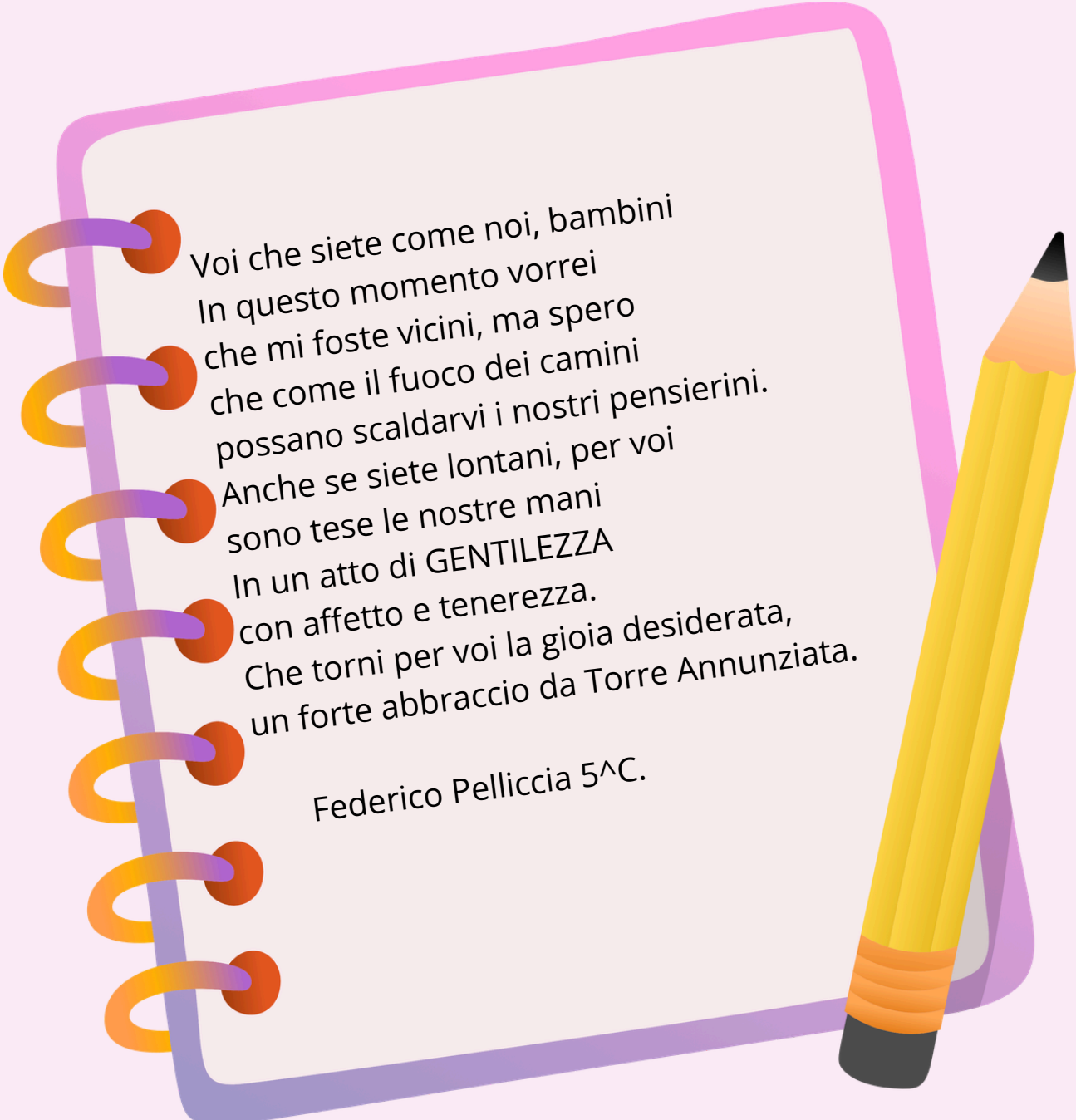
Questa decisione arriva dopo anni di campagne e pressioni da parte di cittadini e associazioni animaliste, e si inserisce nel percorso già avviato dall'UE con il divieto dei test sugli animali per i cosmetici. Luisa Cuomo



Solidarietà e amicizia

Pensieri per Niscemi

Il progetto "Piantiamo semi di gentilezza" mira a diffondere azioni gentili e di solidarietà su tutto il territorio nazionale. A questo proposito l'Assessore alla Gentilezza Anna Vitiello, ha raccolto messaggi di solidarietà e sostegno, da parte dei bambini delle scuole dei comuni vesuviani, per le famiglie e i bambini di Niscemi che vivono dal mese di gennaio col pericolo della frana. Anche noi di quinta C abbiamo partecipato a questa iniziativa con diversi messaggi di auguri e con questa poesia scritta da Federico.

A spiral-bound notebook with a pink cover and a yellow pencil with a black eraser and a black band. The notebook is open, showing a white page with a pink border. The pencil is positioned vertically on the right side of the page.

Voi che siete come noi, bambini
In questo momento vorrei
che mi foste vicini, ma spero
che come il fuoco dei camini
possano scaldarvi i nostri pensierini.
Anche se siete lontani, per voi
sono tese le nostre mani
In un atto di GENTILEZZA
con affetto e tenerezza.
Che torni per voi la gioia desiderata,
un forte abbraccio da Torre Annunziata.

Federico Pelliccia 5[^]C.